



**Associazione
Italiana
Allevatori**

(Ente Morale D.P.R. n.1051 del 27/10/1950)

**COMITATO TECNICO CENTRALE CONTROLLI
PRODUTTIVITÀ
DEI BOVINI DA LATTE**

*Si riportano nel presente Notiziario le
delibere e le principali decisioni prese
dal Comitato Tecnico Centrale per i
controlli della produttività del latte
nella specie bovina nella riunione
svoltasi il 14.03.68*

NOTIZIARIO N.1

In questo numero

PREMESSA

1. Componenti Comitato Tecnico Centrale

DELIBERE

1. Approvazione registri e moduli

2. Determinazione proteine

3. Approvazione additivi per la conservazione
campioni latte

4. Norme in materia di controlli del latte

5. Nuovo metodo per l'analisi della sostanza
grassa nel latte

6. Bollettino dei controlli del latte

7. Pubblicazione annuale.

INDICAZIONI

Situazione controlli

PREMESSA

1. Componenti comitato

Il nuovo Comitato Tecnico Centrale è costituito da:

Dr. AMADUCCI Mario	Capo I.C.A. Bologna
Prof. DELLA BARBA Luigi	Capo I.C.A. Milano
Prof. MARCOLINI Enzo	Capo I.C.A. Roma
Prof. PICCOLI Gualfardo	Capo I.C.A. Venezia
Dr. GOSI Ferruccio	Presidente A.N.A.F.I.
Dr. GUIDO Carandini	Vice Presidente A.N.A.F.I.
Dr. TAVEGGIA Tommaso	Consigliere A.N.A.F.I.
Dr. DE STANCHINA Andrea	Presidente A.N.A.B.A.
Dr. CASTELLI Matteo	Vice Presidente A.N.A.B.A.
Dr. SANTUS Giuseppe	Direttore A.N.A.B.A.
Sig. CIRIO Enrico	Presidente A.N.A.P.R.I.
P.A. TESTA Aldo	Consigliere A.N. PIEMONTESE
P.A. BERGOMI Aldo	Presidente A.N. REGGIANA
Prof. BETTINI Tito Manlio	Universita' di Portici
Prof. BUIATTI P. Giovanni	Universita' di Parma
Prof. PASSERINI GLAZEL O.	Universita' di Padova
Dr. VENINO Carlo	Presidente A.I.A.
Dr. SCIUMBATA Gabriele	Ispettore Generale Min. Agr. e Foreste
Dr. FERRER MARTELLO B.	Direttore Ass. Ital. Allevatori

NOMINE

Il Comitato ha eletto all'unanimità quale Presidente il Dr. Ferruccio Gosi e quali Vice-Presidenti il Prof. Tito Manlio Bettini e il Dr. Andrea De Stanchina.

Le Associazioni Nazionali della Bruna Alpina e della Frisona hanno sollevato riserve riguardo la rappresentanza degli allevatori, quanto affermano che i rappresentanti degli allevatori in seno al Comitato non sono dieci complessivamente, bensì dieci per le Associazioni di razze a diffusione nazionale, più uno per ciascuna delle Associazioni di razze a limitata diffusione.

DELIBERE

1. APPROVAZIONE REGISTRI E MODULI

A norma dell'art. 10 del Regolamento, sono stati esaminati i moduli in uso per la trasmissione dei dati di controllo da parte degli Uffici Provinciali e quelli impiegati per la comunicazione dei dati elaborati da parte dell'Ufficio Centrale.

Dopo un dettagliato esame, considerato che esiste una stretta connessione tra gli stampati utilizzati per i controlli e quelli necessari per i Libri Genealogici, il Comitato ha deliberato di rimandare l'approvazione dei registri e moduli; dovranno essere presi contatti con le Associazioni Nazionali di razza per un esame degli stampati di reciproco interesse. Come stato di fatto, fino all'approvazione, verranno adoperati i moduli in uso.

2. DETERMINAZIONE PROTEINE

Di scarto tollerabile. In conseguenza il Comitato ha deciso. prima del Il Comitato ha preso atto di quanto deliberato in materia di analisi della proteina dalle Commissioni Tecniche Direttive dei Libri Genealogici delle razze Bruna Alpina e Frisona Italiana e del fatto che al 31 dicembre 1967 in 12 uffici provinciali, vengono effettuati dette analisi. Vengono di seguito elencate dette province, con l'indicazione del metodo adottato:

Brescia - Arancio G; Cremona - Arancio G; Lecce - Amido nero; Mantova - Arancio G; Modena - Arancio G; Novara - Amido nero; Parma - Arancio G; Piacenza - Arancio G; Reggio Emilia - Amido nero (Fino al 31-12-1967 e' stato adottato il metodo Steinegger), Roma - Arancio G; Rovigo - Amido nero; Salerno - Arancio G.

Il Comitato ha deciso che i metodi di analisi delle proteine di cui all'art. 15 comma h) del Regolamento, sono l'Amido nero e l'Arancio G.

Come richiesto dalle Associazioni Nazionali delle razze Bruna Alpina e Frisona Italiana, e' stata rilevata l'opportunita' che il controllo della proteina venga reso obbligatorio per tutte le vacche sottoposte ai controlli; il Comitato nella prossima riunione dovra' definire il limite di tempo entro il quale tale decisione dovra' essere applicata.

Gli intervenuti hanno peraltro ritenuto insufficienti le delibere delle C.T.D. per quanto riguarda i controlli da eseguire sulle apparecchiature di laboratorio ed i limiti emanare norme definitive, di approfondire lo studio del problema.

Pertanto la Commissione nominata a suo tempo dalle Commissioni Tecniche Direttive dei L.G. dovra' essere riconvocata e dovra' definire le norme per i controlli e le verifiche da effettuare sulle attrezzature e stabilire lo scarto tollerabile. Viene quindi rimandata alla prossima riunione l'approvazione della normativa in materia di analisi della proteina.

Il Comitato ha raccomandato che gli Uffici provinciali interessati all'analisi delle proteine siano in contatto con Istituti qualificati per la periodica taratura delle attrezzature; l'Ufficio Centrale dovra' coordinare e seguire tali contatti.

3. APPROVAZIONE ADDITIVI PER LA CONSERVAZIONE CAMPIONI LATTE.

Il Comitato ha approvato, a norma dell'art. 15 comma e) del Regolamento, l'impiego anche del sublimato corrosivo, come additivo per la conservazione dei campioni di latte.

4. NORME IN MATERIA DI CONTROLLI DEL LATTE

Il Comitato ha ratificato la seguente delibera presa dalle C.T.D. dei L.G. in materia di controlli del latte, riguardante i limiti del periodo di intercontrollo e del periodo parto-primario controllo, i limiti minimi e massimi per le percentuali di grasso e di proteine, nonché il numero minimo di controlli, al di sotto del quale il dato relativo al grasso e alla proteina, non deve essere riportato sui certificati di lattazione:

" 1) Sulla base del disposto di cui al n. 2 del paragrafo V dell'Accordo europeo per il controllo lattiero-burriero, possono essere prese in considerazione anche le lattazioni per le quali, a seguito di sospensione dei controlli per cause di forza maggiore o per le ferie dei controllori, risultano rispettate le seguenti condizioni:

- periodo parto-primario controllo non superiore a 60 giorni;

- periodo intercontrollo non superiore a 60 giorni.

- numero totale dei controlli non inferiore all'80% del numero dei controlli richiesti dalle norme, di quelli cioè risultati dalla divisione per 30 della lattazione di riferimento di 305 giorni o di quella reale se inferiore a tale durata.

2) Le lattazioni per le quali non siano rispettate le condizioni di cui al punto 1) saranno contrassegnate, nel certificato di lattazione, con un asterisco nella colonna " regolarità dei controlli" e in nota del certificato stesso saranno richiamati gli elementi che portano all'attribuzione della particolare segnalazione.

3) Considerata inoltre l'opportunità di fissare dei limiti per le percentuali di grasso e proteine, al fine di eliminare quei dati che risultino praticamente impossibili, il Comitato delibera di annullare nell'elaborazione per i controlli interessati:

a) le percentuali di grasso inferiori al 2,0% e superiori al 7,0%;

b) le percentuali di proteine inferiori all'1,5% e superiori al 6,0%.

4) Nel caso in cui per causa di forza maggiore non sia stata effettuata la determinazione del grasso e della proteina per un controllo quantitativo del latte ai fini della elaborazione verrà preso in considerazione il dato relativo al controllo precedente.

Qualora non sia stata effettuata la determinazione del grasso e della proteina al primo controllo ai fini della elaborazione verrà preso in considerazione il dato relativo al controllo seguente.

Il Comitato delibera infine che i dati relativi al grasso ed alla proteina non saranno riportati nel certificato di lattazione, nei casi in cui il numero dei controlli del grasso e della proteina risulti inferiore di due unità al numero dei controlli quantitativi per il latte".

5. NUOVO METODO PER L'ANALISI DELLA SOSTANZA GRASSA NEL LATTE.

Il Comitato si e' dichiarato favorevole a che sia proseguita la sperimentazione in atto relativa al nuovo metodo proposto per l'analisi del grasso " Milko Tester" per acquisire ulteriori elementi che permettano di valutare la possibilita' di rendere ufficiale l'impiego del metodo stesso.

6. BOLLETTINO DEI CONTROLLI DEL LATTE

Il Comitato ha deliberato che dovra' essere studiata una nuova impostazione del Bollettino dei controlli del latte per la pubblicazione dei dati relativi ai controlli del 1968.

7. PUBBLICAZIONE ANNUALE

Il Comitato ha deliberato che la pubblicazione relativa ai risultati dei controlli 1967 sara' modificata rispetto alle precedenti edizioni come segue:

1) verra' introdotta la deviazione standard per la media di latte e la percentuale di proteina per le province interessate a tale controllo;

2) verra' eliminata la serie di tabelle relative alla percentuale di vacche che non raggiungono i minimi produttivi previsti per l'iscrizione ai Libri Genealogici;

3) verra' introdotta una serie di tabelle relative alla lunghezza media delle lattazioni, con riferimento anche alla razza.

A partire dai controlli del 1968, dovranno essere studiate due pubblicazioni: la prima a carattere divulgativo da inviare a tutti gli allevatori aderenti ai controlli, la seconda a carattere tecnico.

INDICAZIONI

SITUAZIONE CONTROLLI

Gli Uffici Provinciali collegati all'Ufficio Centrale al 31 dicembre 1967 sono i 49 elencati: Alessandria, Novara, Torino, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Varese, Trento, Belluno, Padova, Venezia, Verona, Vicenza, Udine, Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Arezzo, Firenze, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Perugia, Terni, Ancona, Macerata, Frosinone, Latina, Rieti, Roma, Viterbo, Caserta, Salerno, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Potenza, Cosenza, Nuoro, Sassari.

Gli Uffici Provinciali in corso di collegamento sono: Cuneo, Vercelli, Como, Pavia, Sondrio, Bolzano, Rovigo, Treviso, Grosseto, Massa Carrara, Ascoli Piceno, Chieti, L'Aquila, Pescara, Catanzaro, Cagliari.